



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/18 DEL 13.5.2008

Oggetto: **Sentenza n. 102 della Corte Costituzionale depositata il 15 aprile 2008. Direttive di indirizzo concernenti le modalità di rimborso dei tributi regionali dichiarati illegittimi.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che a seguito della sentenza n. 102/2008 della Corte Costituzionale, sono state dichiarate illegittime le imposte previste dagli articoli 2 e 3 dalla legge regionale n. 4/2006 poi sostituite dall'articolo 3 commi 1 e 2 della legge regionale n. 2/2007.

L'Assessore rammenta ancora che al fine di consentire i rimborsi in parola la legge regionale n. 4 del 5 marzo 2008 all'art. 12 ha stabilito che "l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con proprio decreto, provvede al trasferimento delle somme destinate ai comuni e al fondo regionale per lo sviluppo e la coesione territoriale sussistenti in conto dei capitoli SC01.1079 e SC01.1080 (UPB S01.06.001) a favore del capitolo SC08.0286 (UPB S08.02.001)".

Ciò premesso l'Assessore informa che i soggetti che hanno provveduto a versare regolarmente i tributi regionali in argomento sono oltre 36.000 e che presumibilmente, in conseguenza della predetta sentenza, a breve agli uffici finanziari della Regione perverrà un elevato numero di istanze di rimborso da parte degli aventi diritto, che potrebbe creare gravi difficoltà operative agli stessi uffici nonché dei comprensibili ritardi nei confronti dei contribuenti.

Pertanto, nell'intendimento di evitare i disagi, minimizzando gli adempimenti a carico dei contribuenti che hanno puntualmente ottemperato ai propri obblighi, l'Assessore manifesta la convinzione che si debba ricercare un sistema operativo che consenta, nel rispetto della normativa vigente, di rendere più semplice, rapida e sicura l'attività di liquidazione e pagamento delle somme versate nelle casse regionali. Asserisce quindi di ritenere necessario che ai competenti uffici della Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del



Territorio, della Direzione Generale della Ragioneria Regionale e dell'Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate, per quanto di rispettiva competenza, vengano impartite le opportune direttive di indirizzo, al fine di consentire, in via eccezionale, l'adozione di particolari strumenti e modalità operative in luogo delle ordinarie procedure di rimborso.

A tale riguardo l'Assessore propone che:

- venga stipulato un apposito accordo con il tesoriere regionale affinché lo stesso per un periodo non superiore a cinque mesi riceva direttamente le istanze di rimborso avanzate nei confronti della Regione mediante sottoscrizione di apposito modulo all'uopo predisposto;
- vengano messe a disposizione del tesoriere regionale, per lo stesso arco temporale e mediante l'emissione di specifico mandato, le necessarie risorse per l'esecuzione dei rimborsi in conto capitale e in conto interessi, da effettuarsi sulla base dei dati elaborati dalla Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate;
- sia inviato ai soggetti interessati, d'intesa con il tesoriere regionale, un avviso ove siano indicate le modalità attraverso le quali potranno essere rimborsati i crediti tributari in questione, suddivisi in quote capitali e quote interessi;
- trascorso il periodo di cinque mesi anzi citato, i competenti uffici regionali provvedano alla riduzione del mandato emesso per un importo corrispondente alle somme rimaste impagate e che da quel momento gli eventuali creditori regionali possano chiedere e ottenere la ripetizione di quanto loro dovuto mediante le ordinarie procedure di rimborso.

Resta inteso che per i crediti superiori a euro 10.000 si applicano comunque le ordinarie procedure di rimborso, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 che prevede apposite verifiche fiscali nei confronti dei creditori da eseguirsi presso Equitalia S.p.A.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di stipulare un apposito accordo con il tesoriere regionale affinché lo stesso per un periodo non superiore a cinque mesi riceva direttamente le istanze di rimborso avanzate nei confronti della Regione mediante sottoscrizione di apposito modulo all'uopo predisposto;



- di mettere a disposizione del tesoriere regionale, per lo stesso arco temporale e mediante l'emissione di specifico mandato, le necessarie risorse per l'esecuzione dei rimborsi in conto capitale e in conto interessi, da effettuarsi sulla base dei dati elaborati dalla Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate;
- di inviare ai soggetti interessati, d'intesa con il tesoriere regionale, un avviso ove siano indicate le modalità attraverso le quali potranno essere rimborsati i crediti tributari in questione, suddivisi in quote capitali e quote interessi;
- di disporre che trascorso il periodo di cinque mesi anzi citato, i competenti uffici regionali provvedano alla riduzione del mandato emesso per un importo corrispondente alle somme rimaste impagate e che da quel momento gli eventuali creditori regionali possano chiedere e ottenere la ripetizione di quanto loro dovuto mediante le ordinarie procedure di rimborso;
- di applicare, per i crediti superiori a euro 10.000, le ordinarie procedure di rimborso, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 che prevede apposite verifiche fiscali nei confronti dei creditori da eseguirsi presso Equitalia S.p.A.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Eliseo Secci